

Sant'Andrea, aggredita Dottoressa in Servizio da

OSPEDALE S. ANDREA – AGGREDISCE MEDICO IN CORSA.

CARABINIERI IDENTIFICANO E DENUNCIANO 72ENNE VIOLENTO.

Accecato dall'ira, avendo da ridire su come stavano curando il figlio, un 72enne di origini calabresi si è scagliato contro la dottoressa in turno, durante il colloquio pomeridiano, presso l'ospedale S. Andrea. La dottoressa è stata prima minacciata di morte e poi si è vista stringere le mani al collo da parte dell'uomo che ha fatto poi perdere le proprie tracce.

I Carabinieri della Stazione di Roma Tomba di Nerone sono immediatamente intervenuti, su richiesta del personale sanitario presente e, dopo aver raccolto informazioni utili, hanno rintracciato il padre violento e lo hanno bloccato.

Portato in caserma, il 72enne è stato denunciato in stato di libertà, per lesioni personali e minacce.



17 Aprile h.19:30 – Da Agenzia di Stampa Dire (www.dire.it) – “E' un episodio di una gravità estrema. E la cosa più grave è che le norme di salvaguardia, per evitare situazioni del genere, esistono ma non vengono applicate dalle aziende sanitarie”. Così il presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Roma, Antonio Magi, commentando l'aggressione ai danni di una dottoressa del reparto di Cardiologia dell'ospedale Sant'Andrea di Roma: il medico è stato minacciato di morte dal padre di un paziente, convinto che al figlio non fossero assicurate le cure adeguate.

In particolare il presidente dell'Omceo fa riferimento a una raccomandazione introdotta “già” dal 2007 - spiega all'agenzia Dire - secondo cui nessun medico deve lavorare da solo all'interno dei reparti ma deve essere prevista la presenza di almeno un infermiere e in alcuni casi anche di un mediatore culturale”. Si tratta di una norma “che tutte le aziende devono applicare ma molto spesso viene disattesa: capisco le difficoltà dovute alla carenza di personale, ma questa situazione è inaccettabile e va trovata una soluzione. Anche perché si finisce per generare sempre più una guerra tra medici e pazienti, dovuta alla mancanza di fiducia”.

Per Magi, dunque, “il lavoratore deve essere tutelato perché solo così si può tutelare anche il paziente”. Per questo “in rappresentanza dell'Omceo di Roma chiedo urgentemente un incontro a istituzioni e aziende per salvaguardare i medici e in generale il personale sanitario”.

[Read More](#)